

# Intelligenza artificiale ed apprendimento

*I temi dell'AI e dei big data sono tra le priorità nel nuovo rapporto del World Economic Forum, Future of Jobs 2023*



**Franco Amicucci**

*Presidente Skilla, autore di Apprendere nell'infosfera, FrancoAngeli*

**N**el nuovo rapporto del World Economic Forum, Future of Jobs 2023, troviamo che i temi dell'intelligenza artificiale e dei big data, rappresentano la priorità numero tre nelle strategie di formazione aziendale da qui al 2027 per le grandi potenze.

I settori dove l'intelligenza artificiale rappresenta la competenza prioritaria da sviluppare sono, per il World Economic Forum, il settore assicurativo e pensionistico; management, media, intrattenimento e sport; servizi informatici e tecnologici; telecomunicazioni; servizi di supporto aziendale e industrie elettroniche.

Nei prossimi cinque anni, intelligenza artificiale e big data costituiranno oltre il 40% dei programmi di formazione tecnologica intrapresi nelle aziende intervistate.

Anche per l'Unesco, l'intelligenza artificiale è fondamentale per raggiungere l'obiettivo 4 dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030, per "assicurare un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e

promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti".

Siamo agli inizi di un processo che rapidamente trasformerà le modalità tradizionali di apprendimento in tutti i settori. Dalle prime esperienze, emergono diverse aree dell'apprendimento dove l'intelligenza artificiale potrà portare importanti cambiamenti.

Vediamone alcune:

## **1. Assistenza all'apprendimento**

Gli strumenti di intelligenza artificiale possono assistere gli studenti per migliorare l'esperienza di apprendimento con assistenti virtuali, chatbot conversazionali

**Nei prossimi cinque anni, intelligenza artificiale e big data costituiranno oltre il 40% dei programmi di formazione tecnologica intrapresi nelle aziende intervistate**

in grado di fare domande, fornire indicazioni e gestire feedback in tempo reale. Sarà possibile offrire un potenziamento di ogni testo con apprendimento visivo coinvolgente, ad esempio un testo dedicato a modelli di management per le aziende potrà essere arricchito con l'immediata trasformazione video dei contenuti.

## **2. Apprendimento personalizzato**

Grazie all'intelligenza artificiale si potrà personalizzare sempre più l'apprendimento in base all'esperienza, al livello di competenza raggiunto dall'utente e al suo stile di apprendimento. Si potrà meglio identificare le lacune di conoscenza di ciascun allievo, consigliare gli argomenti più utili al momento, creare contenuti e format fortemente personalizzati. È già in piena sperimentazione il matching automatico tra la valutazione delle competenze e il programma di formazione individuale.

## **3. Accessibilità migliorata**

Le disabilità uditive e visive, disabilità fisiche, dislessia e disgrafia richiedono oggi metodologie di apprendimento ed insegnanti specializzati, con l'intelligenza artificiale si iniziano ad introdurre molti supporti ed un potenziamento della didattica per rendere più accessibile l'apprendimento.

## **4. Assistenza amministrativa**

Con l'intelligenza artificiale le scuole, le università, le academy aziendali, potranno liberare tempo e risorse attualmente impiegate. Gli ambienti per la programmazione delle lezioni, la valutazione, la finanza, la contabilità, la gestione dei finanziamenti pubblici.

## **I modelli di intelligenza artificiale sono in continua evoluzione, soggetti agli errori e ai pregiudizi**

Queste sono solo alcune delle aree dove ha iniziato ad impattare l'intelligenza artificiale. Sappiamo bene che i modelli di intelligenza artificiale sono in continua evoluzione, soggetti ad errori e pregiudizi e per questo servono linee guida etiche, consapevolezza delle potenzialità e dei rischi. Per questo servono competenze e formazione, per indirizzare questa potente arma nel pieno rispetto della persona e della comunità. Questi saranno alcuni dei temi al centro di Exploring-eLearning 2023, il grande evento che si terrà a Milano a fine settembre sul futuro dell'apprendimento nelle organizzazioni. ■

